



CHERCHIEL LA FEMMIE

**A cura di
Vinny Scorsone**

*“Il y a une femme dans toute les affaires; aussitôt qu'on me fait un
rapport, je dis: 'Cherchez la femme’”*
(*I Mohicani di Parigi* Alexandre Dumas 'padre', 1854-58)



CHERCHEZ LA FEMME
a cura di Vinny Scorsone

Poesia e presentazione
Vinny Scorsone

Sede espositiva
Centro d'arte e di informazione Studio 71
Via Vincenzo Fuxa, 9 – 90143 Palermo.
tel. 0916372862
www.studio71.it studio71pa@tin.it

Periodo espositivo:
Dall'8 marzo al 4 aprile 2016

Foto: archivio artisti
Studio 71

Progettazione grafica e impaginazione catalogo:
Studio 71



Fondazione
La Verde La Malfa
San Giovanni La Punta
(CT)



Casa della Divina
Bellezza Forza
d' Agrò (ME)



Azienda
vitivinicola
Al-Cantàra
(Catania)

Alétheia

Testata giornalistica



Masseria Portiere Stella
Paternò (CT)



★ ★ ★ ★
Garden Hotel
Garden Hotel
San Giovanni La Punta
(CT)

CHERCHEZ

LA FEMME

CHERCHEZ LA FEMME

Non la trovo in nessun posto
L'ho cercata a più non posso.

È sparita celermente
mescolandosi alla gente.

Cerco cerco da stamane
cerco in tutto il mio reame
ma mi sfugge di continuo
col suo fare birichino.

La mia donna si dilegua
Or la vedo! forse annega!
Ma rimango lì a guardare:
Io non so che cosa fare.

Provo invano ad aiutarla
Ma non riesce a stare a galla.
L'acqua verde l'ha inghiottita
La mia donna è ormai sparita.

Mi rimane solamente
Il suo volto sorridente
che vedevo ogni mattina
da un' anonima vetrina.

Sono trascorsi circa centocinquant'anni da quando Alexandre Dumas padre fece pronunciare al suo personaggio, Joseph Fouch, l'ormai celebre frase; eppure nulla è cambiato.

Questa asserzione, nelle sue accezioni contestualmente positive e negative, ben si presta a spiegare un concetto semplice: alla radice del tutto c'è sempre una donna.

Prendendo a prestito la frase di Dumas, la mostra "Cherchez la femme" vuole essere una riflessione e al contempo un gioco.

In un'epoca e in una società delle immagini (come è la nostra) in cui il corpo della donna, generalmente, prevale sul suo essere, l'idea della sua assenza fisica nelle opere, mira a ribaltare ancora una volta i luoghi comuni relativi sia alla donna stessa sia alla ricorrenza dell'8 marzo. Caratteristica di ogni dipinto esposto, infatti, è l'assenza della figura femminile, ma solo nella sua fisicità. Potrebbe sembrare un azzardo ma non lo è affatto poiché nella sua assenza la donna diviene ancora più rilevante e presente giacché il "luogo", cioè il dipinto, o reca le tracce della sua essenza o è l'effetto di un suo passaggio, dal momento che, anche là dove non

sembri, c'è sempre una donna come causa di ogni cosa (positiva o negativa che sia – dalle scoperte scientifiche agli intralazzi politici e di costume etc.). Santa, guerriera, strega, ammaliatrice, scienziata, mamma, moglie, amante, bambina, donna (vecchia e tranquilla o indomita) poco importa, lei c'è.

Partendo dalla sopracitata frase, gli artisti chiamati a partecipare, hanno interpretato il messaggio con chiavi di lettura differenti. Il significato primario e originale che vedeva la donna come movente o causa principale di un omicidio, spesso è stato stravolto e ribaltato. Ella dunque è diventata la vittima, l'assassina, la scintilla, il genio illuminante, l'ammaliatrice etc.. Foto, dipinti, disegni, abiti, fumetti ogni cosa parla di lei tra le pareti della galleria.

Tracce di lei, indizi solitari appaiono nei dipinti di Antonella Affronti e Angelo Denaro, pregni di oscure trame, oppure, in maniera più maliziosa, nelle opere di Momò Calascibetta, Naire Feo e Caterina Rao. Il dramma delle donne violate è ben espresso, con una rilevante carica emotiva, dalle opere di Luciana Anelli e Giuseppa D'Agostino. Gianni Allegra, Alessandro Borroni ed Enzo D'Alessandro trattano invece il tema in chiave ironica così come fa Alessandro Bronzini con il suo "Uragano donna". In una società prevalentemente patriarcale ben si distacca il lavoro di Tanina Cuccia che punta invece su un substrato matriarcale molto presente anche nella nostra cultura. Strettamente legate alla

cronaca nera sono le opere di Michele Cutaia e Maria Pia Lo Verso mentre di chiave letteraria e politica si può parlare per le opere di Maria Luce Balsamo e Mariella Ramondo. Il potere di una bottiglia di profumo gigante dell'opera di Bartolo Conciauro, si scontra con il desiderio di esser donna da parte di un giovane ragazzo proposto da Kindia. Di assenza-presenza si può di certo parlare nel quadro di Elio Corrao in cui una finestra aperta lascia intravedere un interno silenzioso. Molto legata al tema delle adozioni da parte di coppie omosessuali è l'opera di Liana Taurini Barbato. Gabriella Lupinacci, invece, trae la sua traccia dalle scoperte di Rita Levi Montalcini mentre, dal lato opposto alla scienza, Alessio Lo Prete e Tiziana Viola Massa si servono di passi tratti dalla Bibbia per esprimere la loro personale visione dell'universo donna.

Una mostra eterogenea ed intrigante, quindi, ricca di spunti per sorridere, riflettere e vedere il mondo da ventitré punti di vista differenti.

Marzo 2016

Vinny Scorsone

GLI ARTISTI
LE OPERE



ANTONELLA AFFRONTI

Vanità

(Acrilici su tela cm. 80x80)





GIANNI ALLEGRA

Guarda che femmina

(acrilico su tela cm. 80x70)





LUCIANA ANELLI

Violata

(Tecnica mista su tela cm. 80x70)

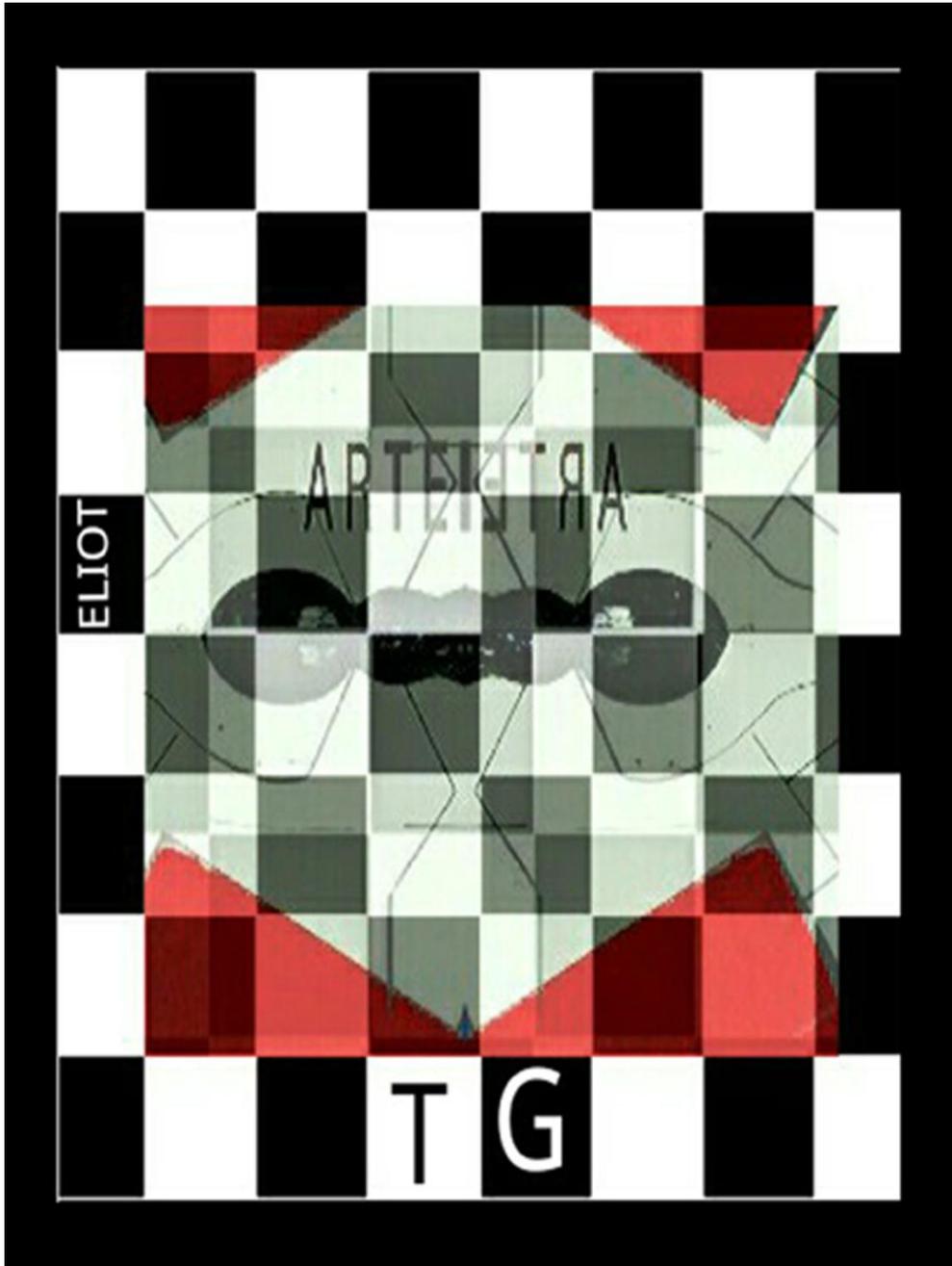




MARIA LUCE BALSAMO

La formica di Eliot e Colonia

(stampa digitale su tela cm. 80x60)

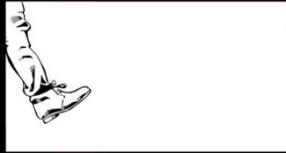




ALESSANDRO BORRONI

Cherchez la femme

(Elaborazione digitale su cartoncino cm. 80x60)

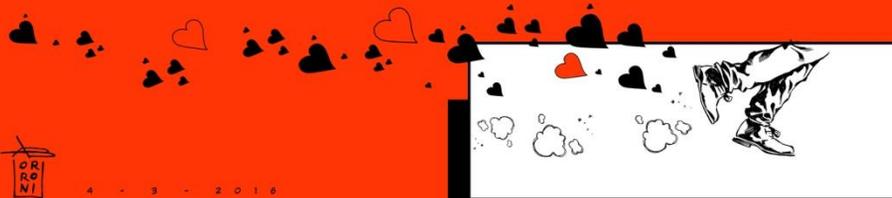


ALESSANDRO BORRONI
PRESENTA:

"CHERCHEZ LA FEMME"



TLIC-TLAC TLIC-TLAC TLIC-TLAC TLIC-



4 - 9 - 2018



ALESSANDRO BRONZINI

Uragano donna

(Acrilico su tela cm. 70x75)





MOMÒ CALASCIBETTA

Butterfly

(Matite e pastelli su carta cm 60x80)

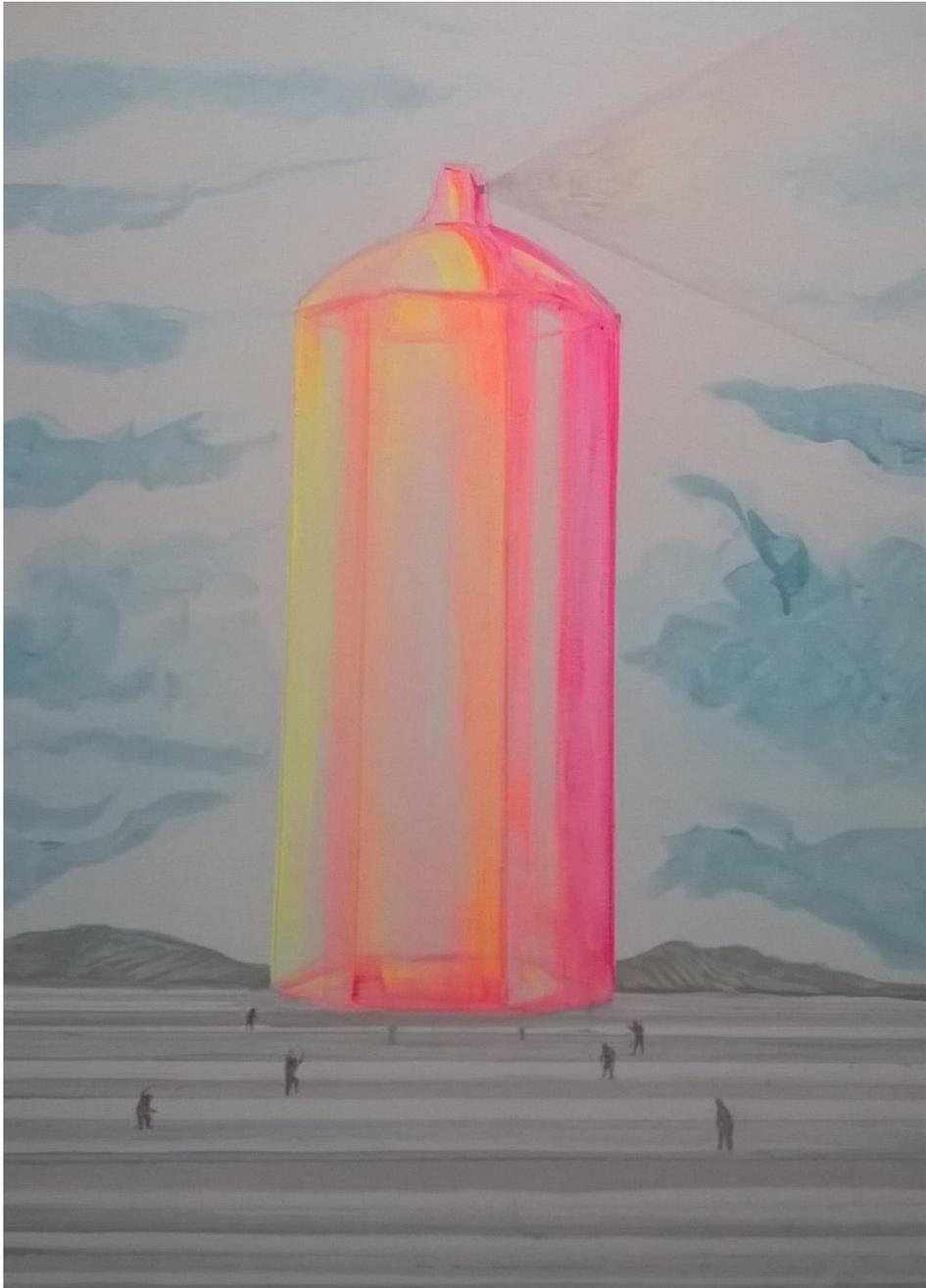




BARTOLO CONCIAURO

Come falene

(Acrilici fluorescenti su tela cm. 80x60)





ELIO CORRAO

Due rose

(Acrilico su tela cm. 60x50)





TANINA CUCCIA

Matriarca

(Tecnica mista su tavola cm. 80x75)





MICHELE CUTAIA

Il tarlo del male

(Acrilici su tela cm. 80x70)





GIUSEPPA D'AGOSTINO

Ciudad Juárez

(Tecnica mista su stoffa cm. 90x65)



ENZO D'ALESSANDRO

È solo una banana

(Tecnica mista su tela cm. 80x60)





ANGELO DENARO

L'indizio

(Acrilico su tela cm. 80x80)





NAIRE FEO

Es-senza di lei

(Acrilico su tela cm. 60x80)





KINDIA

La mano di Fatima

(Foto digitale su carta satinata 70x50)



Photo by
Kindia



ALESSIO LO PRETE

Genesi

(Tecnica mista su tela cm. 80x60)



MARIA PIA LO VERSO

Elegantemente

(Foto digitale su tela cm. 60x80)





GABRIELLA LUPINACCI

Neuroni a specchio

(Tecnica mista su tela cm. 60x80)





MARIELLA RAMONDO

Fire-Ice

(Tecnica mista su tela cm. 80x60)





CATERINA RAO

Tra specchi e monili

(Acrilico su tela cm. 80x60)





LIANA TAURINI

BARBATO

Cherchez la maman

(Olio su tela cm. 80x60)





TIZIANA VIOLA MASSA

E lei disse: Adamo, a te io offro questo frutto

(tecnica mista su cartone cm. 80x70)



Finito di stampare nel marzo del 2016

